

La vecchia ferrovia di Induno Olona diventa ciclopedonale con parco giochi e area cani

Date : 28 Settembre 2021

A Induno Olona sono iniziati i lavori per l'ultima parte del **progetto di trasformazione urbana legato alla nuova ferrovia Arcisate Stabio**, che prevede la realizzazione di una **pista ciclabile** lungo il vecchio tracciato della ferrovia, e la realizzazione di un **nuovo parco urbano** che collegherà la zona della stazione con il rione di San Salvatore, verso Arcisate.

«Tutte **aree "strappate" al vecchio sedime ferroviario** che oggi corre interrato - dice il sindaco Marco Cavallin, che ha pubblicato le mappe del progetto - e che andranno a regalare a quell'area del paese densamente urbanizzata un nuovo enorme parco urbano».

I lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale che metterà in collegamento le due zone del paese e che si collegherà in futuro con la ciclabile della Valceresio, **sono già iniziati in zona Campi Maggiori/via Arno**, e proseguiranno in direzione della galleria, dove correrà il tratto finale della pista prima di raggiungere il parco della stazione.

Sono stati avviati in questi giorni anche i lavori per la creazione di **un'area destinata a parco giochi** nella zona di San Salvatore e dell'**area cani nella zona di via Gritti**, spazi che affiancheranno la nuova pista ciclabile e faranno parte del nuovo parco urbano.

«**Per Induno Olona si tratta di un momento epocale** - aggiunge Cavallin - Un vero cambiamento di prospettiva nel modo di vivere il paese, una novità che aumenterà la qualità della vita degli indunesi, e non solo di quelli che vivono nella zona interessata. Come amministrazione siamo orgogliosi di guidare questa operazione di riqualificazione urbana che ha fatto arrivare in paese fondi dalla Regione Lombardia e da Rete Ferroviaria Italiana per oltre **660mila euro**. La lunga corsia verde in fase di realizzazione **darà ossigeno e spazio a tutto il paese**; una zona ampia, riqualificata e utile, dove sarà bello passeggiare o andare in bici, riscoprendo prospettive dimenticate o mai viste prima».

In questi anni, spiega il sindaco, Induno ha aumentato in maniera decisiva la propria dotazione di verde pubblico, **quasi raddoppiandolo**: «Non si tratta di due alberelli piantati qua e là, ma di **una vera rivoluzione "green"** che abbiamo concepito con lungimiranza, perseguendola con ostinazione anche quando ad alcuni sembrava velleitaria, andando a caccia di finanziamenti importanti e idee intelligenti, chiamando a raccolta la cittadinanza per sentire le proposte costruttive di tutti».

Una rivoluzione verde che avrà anche dei costi: «Nei prossimi anni il bilancio del Comune dovrà registrare stabilmente questo cambio di prospettiva - conclude Cavallin - contemplando lo

stanziamento delle risorse per l'adeguata manutenzione di questo grande e aumentato patrimonio verde che si ritrova ad avere: un impegno che mi sento di assumere con determinazione e serenità, dopo essermi battuto per anni insieme alla mia squadra di assessori, affinché Induno potesse vivere questa grande stagione di riqualificazione urbana all'insegna del verde pubblico».